

ILVA: emergenza ambientale ed occupazionale a Taranto



Camera dei Deputati - sala stampa
Roma, 16/04/2012

Promossa da:

AIL Taranto (Associazione Italiana lotta alle Leucemie), Altamarea, Ammalati cronici ed immunitari, Cittadinanzattiva/Tribunale dei diritti del malato Taranto, Comitato vigiliamo per la discarica, Donne per Taranto, Fondo antidiossina Taranto, Impatto zero, Mondomare, Italia Nostra Taranto, PeaceLink, WWF Taranto, Associazione Culturale Pediatri (ACP) di Puglia e Basilicata, Etica e Ambiente.

Agenda

- 1. Premessa**
- 2. L'inquinamento di suolo, sottosuolo, falda e sedimenti marini**
- 3. La Conferenza dei Servizi**
- 4. Le conclusioni della Magistratura**
- 5. Prossimi passi**
- 6. Avvio della bonifica e integrazione dei lavoratori**
- 7. Case study**

1. Premessa

Premessa

- In questa conferenza vogliamo dimostrare che **la Messa In Sicurezza di Emergenza (MiSE) della falda acquifera a Taranto è un obbligo di legge** e che la sua attuazione può fornire occupazione per Taranto.
- **La MiSE fu sollecitata da Arpa Puglia fin dal 2009** con una relazione al Sindaco di Taranto:

*... "Nonostante ripetuti solleciti delle Conferenze di Servizi ad attuare con urgenza gli idonei interventi di MiSE della falda, ad oggi non risultano attivate misure in tal senso né risulta pervenuta documentazione relativa ai progetti di bonifica dei suoli e delle acque"** ...

La situazione non è cambiata si registra una nuova convocazione per il 3 maggio 2012 della conferenza dei servizi sulle bonifiche (SIN Taranto) **a cui non è stata convocata l'Arpa.**

- **L'eventuale sequestro e fermo della cokeria**, da parte della magistratura a seguito delle indagini effettuate **comporterebbe la cassa integrazione di circa 830 operai che potrebbero essere riqualificati e impiegati per la MiSE.**

* Arpa Puglia - Relazione sui dati ambientali dell'area di Taranto" 2009, in risposta alla richiesta di informazioni del Sindaco di Taranto

2. L'inquinamento di suolo, sottosuolo, falda e sedimenti marini

L'inquinamento di suolo, sottosuolo, falda e sedimenti marini

Scrive Arpa Puglia (dati ISPRA, Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale):

..."Le criticità ambientali sono determinate dalla presenza di industrie siderurgiche, petrolifere e cementiere, che rappresentano le principali fonti di inquinamento per il suolo, il sottosuolo e per le acque di falda, nonché per i sedimenti marini.

***Per il Mar Grande I lotto** (presso area porto commerciale) e per le Aree a Ovest di Punta Rondinella la caratterizzazione effettuata ha evidenziato nel biota (ambiente vegetale ed animale) valori di concentrazione degli inquinanti (Zinco, PCCD/PCDF e PCB/DL) superiori alla normativa vigente.*

***Nel Mar Grande II lotto** la caratterizzazione effettuata ha evidenziato superamenti relativi a: mercurio, zinco, rame, piombo, arsenico, IPA, Idrocarburi totali (C>12). Dalle indagini condotte sugli organismi bivalvi è stata riscontrata la presenza di Mercurio, Zinco, Rame, Vanadio, Piombo, Arsenico, Cadmio, Cromo, Nichel, PCB, IPA, DDE, con una generale tendenza al bioaccumulo.*

***Anche nel Mar Piccolo** risulta completata la caratterizzazione che ha fatto emergere superamenti di Mercurio, Zinco, Rame, Piombo, PCB, IPA, Idrocarburi totali (C>12). Dalle indagini condotte sugli organismi bivalvi è emersa la presenza dei seguenti elementi con una evidente tendenza al bioaccumulo: Mercurio, Vanadio, Piombo, PCB, IPA, Esaclorobenzene, pesticidi organoclorurati“...*

3. La Conferenza dei Servizi

Conferenza dei Servizi per la falda acquifera

Conferenza dei Servizi Istruttoria del 13/12/2010 svolta presso il Ministero dell'Ambiente:

...“l'inquinamento prevalente per le diverse matrici ambientali è rappresentato dalla presenza dei parametri di seguito riportati:

- 1. Suolo e sottosuolo*** → *Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Piombo, Nichel, Zinco, Cianuri, Rame, Vanadio, Idrocarburi C<12 e C>12, IPA singoli e totali, Benzene, Xilene. Gli inquinanti maggiormente presenti sono gli I PA (circa il 60% dei superamenti riscontrati) e metalli pesanti.*
- 2. Acque sotterranee*** → *Arsenico, Selenio, Alluminio, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Cianuri, Cobalto, Cromo totale, Cromo esavalente, Solfati, Nitriti, BTEX, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, IPA singoli e totali, Idrocarburi tot, MTBE. Inoltre, si segnala la presenza di concentrazioni significative di Coliformi fecali.*
- 3. Sedimenti marini*** → *Arsenico, Nichel, Piombo, Cromo totale, Rame, Mercurio, Zinco, IPA totali, PCB.”...*

Altre info <http://tinyurl.com/ccvvo66> (testo di Arpa Puglia a cura di Mina Lafratta)

Conferenza dei Servizi per rilascio AIA* (1/2)

Cita il documento del Ministero dell'Ambiente*:

... "Stante gli ingiustificati ritardi e l'inerzia dell'azienda nell'adozione dei necessari, urgenti, interventi di messa in sicurezza della falda e/o dei suoli, si ribadisce la richiesta all'azienda di adottare, ad horas, i necessari interventi.

In mancanza, si richiede al Comune l'emanazione di apposita Ordinanza di diffida per l'adozione dei citati interventi a salvaguardia della salute umana e dell'ambiente, evidenziando che la mancata attivazione degli interventi medesimi interventi può aggravare la situazione di danno ambientale già arrecato per l'inerzia dei soggetti a vario titolo interessati a cui potranno essere addebitati i relativi oneri"...

Nel 2012 la perizia chimica della magistratura ha evidenziato gravi criticità che - associate ai risultati della perizia epidemiologica che parla di un **eccesso di mortalità di oltre 2 decessi al mese per inquinamento - potrebbe portare al sequestro e al fermo ad esempio della cokeria, con conseguente cassa integrazione per circa 830 lavoratori.**

•Protocollo n.696/TRI/DI dell'11 gennaio 2011

* Autorizzazione Integrata Ambientale (per l'esercizio di impianti industriali)

Conferenza dei Servizi per rilascio AIA (2/2)

Nel corso dell'ultima Conferenza dei Servizi prima del rilascio dell'AIA (decreto 4 agosto 2011), **il Sindaco di Taranto non ha inserito alcuna prescrizione a carico dell'Ilva.**

In quella sede stato evidenziato quanto segue:

... "Si sottolinea che l'eventuale rilascio di autorizzazioni (AIA, A.U. e simili) deve tener conto delle prescrizioni impartite alla società ILVA S.p.A. nelle conferenze dei servizi del SIN di Taranto" ...

Il Ministro dell'Ambiente dell'epoca, Stefania Prestigiacomo, **scriveva nello stesso decreto AIA:**

... "il sindaco di Taranto non ha formulato per l'impianto specifiche prescrizioni ai sensi degli articoli 216-217 del regio decreto 27 luglio 1934, numero 1265" ...

4. Le conclusioni dei periti della Magistratura

Le conclusioni dei periti della magistratura (1/2)

Depositate a inizio 2012

Nel 2010 **Ilva ha emesso dai propri camini:**

- oltre 4 mila tonnellate di polveri;
- 11 mila tonnellate di diossido di azoto;
- 11 mila e 300 tonnellate di anidride solforosa (oltre a: 7 tonnellate di acido cloridrico);
- 1 tonnellata e 300 chili di benzene;
- 338,5 chili di IPA;
- 52,5 grammi di benzo(a)pirene;
- 14,9 grammi di composti organici di benzo-p-diossine e policlorodibenzofurani (PCDD/F).



**150 kg per
ogni residente**

Secondo i documenti dei **periti chimici** e i **Carabinieri del NOE** di Lecce la fuoriuscita di gas e nubi rossastre dal siderurgico (*slopping*) ammonta a **544 tonnellate l'anno di polveri.**



**2,5 kg di nubi
rossastre per
residente**

Le conclusioni dei periti della magistratura (2/2)

Depositate a inizio 2012

*I livelli di diossina e PCB rinvenuti negli animali abbattuti e accertati nei terreni circostanti l'area industriale di Taranto **sono riconducibili alle emissioni di fumi e polveri dello stabilimento Ilva.***

La stessa azienda stima che le sostanze non convogliate emesse dai suoi stabilimenti sono quantificate in:

- 2.148 tonnellate di polveri;
- 8.800 chili di IPA;
- 15 tonnellate e 400 kg di benzene;
- 130 tonnellate di acido solfidrico;
- 64 tonnellate di anidride solforosa;
- 467 tonnellate e 700 kg di composti organici volatili.



Per ogni residente:
Non convogliate: **60 kg**
Convogliate: **210 kg**

Tre volte il peso dei residenti

5. Prossimi passi

Gli interventi principali (1/2)

Vanno definite per Taranto scelte prioritarie di sviluppo che possano risolvere le criticità del territorio e stimolare e le opportunità di sviluppo.

Gli indirizzi di politica del territorio potrebbero portare all'individuazione di interventi di breve, medio e lungo periodo.

Breve periodo:

1. messa in sicurezza di emergenza della falda ILVA e area Arsenale;
2. definizione valore di 3,7 ng/kg (valore Epa/Usa) per diossine e PCB (che attualmente si attestano su valori quasi doppi) sia per aree urbane sia per aree di pascolo al fine di bonificare il quartiere Tamburi;
3. l'integrazione e la salvaguardia dei lavoratori;
4. supporto al tavolo: ILVA, Sindacati, Governo e Regione per gestire le eventuali eccedenze di manodopera con contratti di solidarietà previsti dalla legge 863/84* e CIG;
5. supporto ai lavoratori in difficoltà per la gestione dei mutui attraverso il Piano Famiglie* e il Fondo di Solidarietà (Prosolidar);
6. avvio di un monitoraggio sistematico dell'inquinamento nei vari quartieri e delle patologie a cura dei medici di base;
7. formazione continua, servizi di orientamento e valorizzazione competenze individuali;
8. rafforzamento degli interventi di vigilanza urbanistica e in materia di ambiente e tutela del territorio;
9. supporto alla valorizzazione dei prodotti locali.

* <http://www.inps.it/portale/default.aspx?lastMenu=6543&iMenu=1&iNodo=6543&p1=2>

Gli interventi principali (2/2)

Medio periodo:

1. finanziamenti europei e non (smart city; fondi JESSICA - *European Investment Bank*);
2. bonifica Quartiere Tamburi;
3. bonifica terreno circostante agli impianti Ilva;
4. riconversione suolo area a caldo;
5. riattivazione allevamento e masserie (anche attraverso il Fondo di Sviluppo Rurale);
6. bonifica mar Piccolo (anche attraverso il Fondo Europeo per la Pesca).

Lungo periodo:

1. Valorizzazione e rilancio per finalità culturali e turistiche:
 - area Arsenale;
 - isola S. Paolo.

Azioni trasversali:

1. piani di comunicazione per la cittadinanza e per le categorie professionali;
2. programmi formativi per i dipendenti dell'ILVA e dell'indotto;
3. predisposizione di strumenti operativi per le P.A. coinvolte e di formazione per i dipendenti pubblici;
4. project management adeguato alla complessità degli interventi necessari;
5. presidio sulle risorse dei bandi europei e procedure di rendicontazione delle risorse europee;
6. adesione all'Associazione Comuni virtuosi <http://www.comunivirtuosi.org/>

6. Primo passo: avvio della bonifica e integrazione dei lavoratori

Primo passo: avvio della bonifica e integrazione dei lavoratori

I lavoratori dell'ILVA e dell'indotto, a seguito dell'eventuale sequestro e fermo della cokeria da parte della magistratura, potranno essere protagonisti della bonifica dei siti contaminati (industriali, agricoli e marittimi).

Come?

- individuazione di nuove competenze necessarie, sono necessari saperi e esperienze del tutto diversi tra di loro per mettere in atto la MiSE e la bonifica: manodopera, tecnici, manager, programmatori;
- attivazione di percorsi di orientamento e riallocazione;
- corsi di formazione professionale teorici e pratici, riguardanti, a titolo puramente esemplificativo: **i)** chimica e biologia, **ii)** edilizia, **iii)** geologia, **iv)** tecnologia impiantistica, **v)** monitoraggio dei siti dell'aria e delle acque, **vi)** sorveglianza dei siti, **vii)** tecniche di comunicazione, **viii)** sistemi informativi.

Con quali strumenti?

- Fondo Sociale Europeo POR Regione Puglia (2007 – 2013);
- Legge 236/1993 o altre risorse;
- Contratti di solidarietà, CIG, sostegno economico ai lavoratori coinvolti.

A cura di?

- Coinvolgimento delle competenze locali e non (enti, imprese, associazioni, ecc.);
- Enti accreditati dalla Regione, scuole specializzate e centri per l'impiego;
- Facoltà di Scienze ambientali sede di Taranto (Università Aldo Moro di Bari).

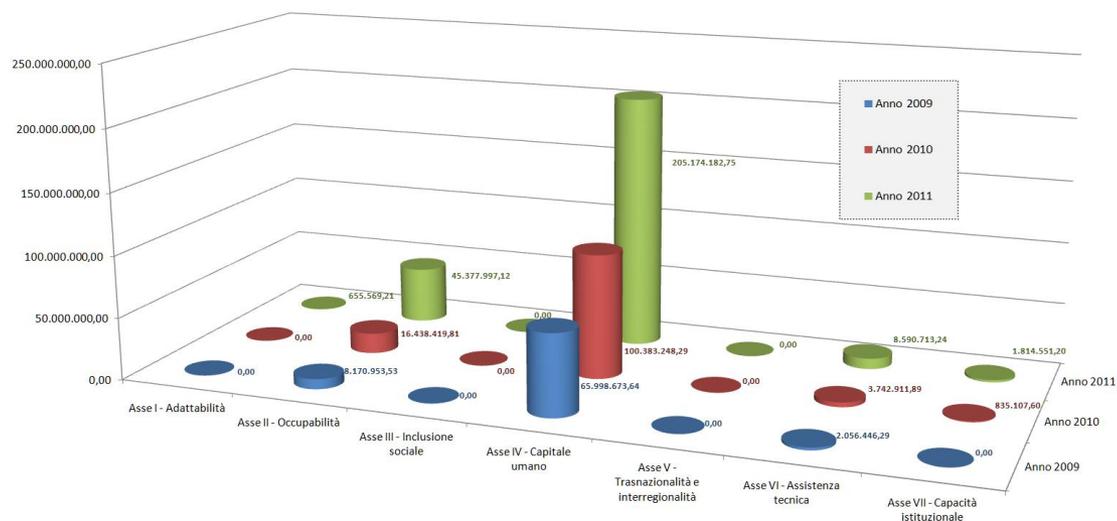
Disponibilità risorse POR FSE 2007 – 2013

Regione Puglia

Il Programma Operativo FSE della Regione Puglia (2007-2013) presenta diverse opportunità di finanziamento per la riqualificazione dei lavoratori che dovranno occuparsi della bonifica:

- **Asse I:** Adattabilità per la formazione continua, in modo specifico;
- **Asse II:** Occupabilità;
- **Asse IV:** Capitale umano;
- **Asse III:** Inclusione sociale;
- **Asse VI:** Capacità istituzionale

Tutti gli Assi presentano ancora disponibilità finanziarie da poter essere utilizzate per la riqualificazione del personale.



Fonte: Regione Puglia – Andamento della spesa certificata per anno

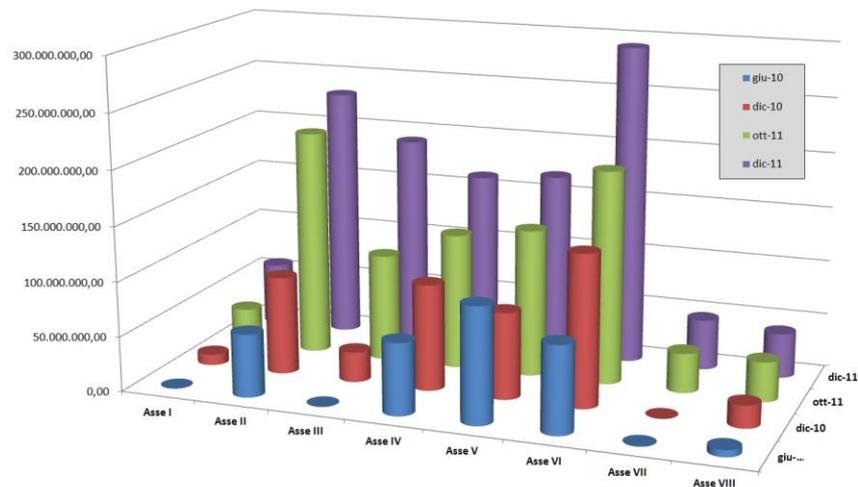
Disponibilità risorse POR FESR 2007 - 2013

Regione Puglia

Nell'ambito del Programma Operativo FESR (2007-2013) tra gli obiettivi degli **Assi I, II, III e VI** vi è il finanziamento di interventi per “*Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali*”

- **Asse I:** promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività;
- **Asse II:** uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo;
- **Asse III:** inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
- **Asse VI:** competitività dei sistemi produttivi e occupazione.

Per gli Assi in oggetto vi sono ancora disponibilità finanziarie da poter essere utilizzate per la bonifica.



Fonte: Regione Puglia – Andamento della spesa certificata per anno

Gli obiettivi di medio periodo potrebbero invece trovare risorse nell'Asse VII - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani.

Disponibilità fondi comunitari (1/2)

Fondi strutturali - Obiettivo Convergenza (2007 – 2013)

presso i Ministeri:

- PON Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione
- PON Scuola per lo sviluppo
- PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno
- PON Sviluppo imprenditoriale locale
- PON Trasporti
- PON Pesca
- PON Assistenza tecnica e azioni di sistema

Programmi comunitari a gestione diretta 2007 - 2013 per l'attrazione di capitale privato in *Public Private Partnership* (PPP)

- JESSICA per promuovere investimenti nelle infrastrutture urbane, aiutare la riqualificazione delle aree dismesse, promuovere l'efficienza energetica e finanziare i progetti di edilizia popolare;
- JEREMIE per le micro, le piccole e le medie imprese;
- JASMINE a sostegno degli istituti di microfinanza in Europa;
- PROGRESS, il programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale.

In termini procedurali un ottimo strumento è rappresentato dai Contratti di sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico.

Processo di valutazione: analisi e articolazione degli interventi

Il processo di valutazione: dall'analisi preliminare alla definizione del programma. Schema tipo per la valutazione dei temi e dei progetti prioritari per la città.



Nuove azioni-progetto e interventi già pianificati sono stati valutati e articolati sulla base di una analisi MULTICRITERIA preliminare:

| RILEVANZA DEI SINGOLI INTERVENTI | | | TEMPISTICHE ASSOCIATE | | | FINANZ. |
|----------------------------------|---------------------------------------|------------------------------|-----------------------|------------|------------|---------|
| TEMI PRIORITARI | Rilevanza vs obiettivi del programma) | Priorità dell' Amministr.az. | Stato Avanzam. Lavori | Propedeut. | Tempistic. | |



7. Case Study

Ipotesi di intervento: riconversione delle acciaierie ILVA di Cornigliano (Case Study)

Intesa firmata alla fine di luglio 2005 per la fine del ciclo continuo produzione dell'acciaio.

Firmatari:

- Gruppo Riva;
- Ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola;
- istituzioni locali;
- sindacati rappresentanti i lavoratori del settore metalmeccanico e siderurgico;

Obiettivo:

- **chiusura definitiva dell'altoforno;**
- **riconversione degli impianti** attraverso un Piano Industriale di 5 anni;
- investimento di **770 milioni di euro.**

Accordi

- **Gruppo Riva: i)** smantellare l'altoforno per le lavorazioni a caldo; **ii)** restituzione di 300 mila mq alla città per un parco urbano (*contando su un finanziamento di 15 milioni di euro messo a disposizione dal Governo per le opere di bonifica del territorio*);
- **Tutela del reddito dei lavoratori posti in cassa integrazione per 36 mesi:** sono stati – al termine delle operazioni di bonifica – reintegrati nelle produzioni a freddo. L'azienda e la Regione Liguria hanno concorso al pieno recupero del reddito per i 3 anni del periodo di riconversione;
- **Mantenimento dei 2.700 posti di lavoro.**

L'esperienza di Porto Marghera ***... anche Taranto vuole essere bonificata***

Accordo di riqualificazione

L'accordo, grazie all'insediamento di nuove attività industriali, consentirà finalmente il rilancio economico di Marghera “mediante procedimenti di bonifica e ripristino ambientale – come si legge nel testo -, che consentano e favoriscano lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale”.

A sottoscriverlo il sindaco Giorgio Orsoni, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia e il magistrato alle acque di Venezia Ciriaco D'Alessio, in rappresentanza del ministero delle Infrastrutture.

http://www.minambiente.it/home_it/showitem.html?item=%2Fdocumenti%2Fcomunicati%2Fcomunicato_0340.html&lang=it

Il Piano Nazionale per il Sud

All'interno del documento programmatico del 2010 sono individuati **8 obiettivi fondamentali** per lo sviluppo del Mezzogiorno, ai quali sono state destinate importanti risorse, nazionali ed europee.

In particolare il Piano pone tra le **3 priorità strategiche per lo sviluppo del sud:**

- le infrastrutture;
- **ambiente;** e
- beni pubblici.

Come si evince dalla lettura del documento:

...Il Piano assegna alla qualità dell'ambiente il ruolo di infrastruttura essenziale e preconditione per lo sviluppo del Sud, superando nel tempo le situazioni di grave compromissione ambientale, derivanti in gran parte dall'eredità del passato, e di grave criticità soprattutto nei settori dei rifiuti, delle bonifiche, della depurazione e del dissesto idrogeologico.

La bonifica dei siti contaminati di interesse nazionale del Mezzogiorno è condizione imprescindibile per il riutilizzo di vaste aree industriali già infrastrutturate

Superare tale fase di criticità non vuol dire soltanto procedere ad una doverosa attività di risanamento, ma anche contribuire a creare ulteriori condizioni per costruire sviluppo, lavoro e benessere...

La Costituzione italiana

- **Art.4:** ogni cittadino ha diritto al lavoro;
- **Art.32:** la Repubblica è tenuta a tutelare la salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività;
- **Art.3:** *è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.*